

Uso della microscopia laser confocale e della tomografia a coerenza ottica nella diagnosi del pemfigoide bolloso e del pemfigo

Victor Desmond Mandel¹, Elisa Cinotti¹, Elisa Benati¹, Silvana Ciardo¹, Cristina Vaschieri¹, Bruno Labeille², Frederic Cambazard², Jean-Luc Perrot², Giovanni Pellacani¹

¹*Dermatologia, Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Modena, Italia;*

²*Dipartimento di Dermatologia, Ospedale Universitario di Saint-Étienne, Saint-Étienne, Francia.*

Il pemfigoide bolloso (PB) ed il pemfigo (P) sono malattie autoimmuni caratterizzate dalla formazione di bolle sulla pelle e/o sulle mucose. La diagnosi di queste patologie viene posta sulla base della valutazione clinica, dei dati di laboratorio, dell'istologia, dell'immunofluorescenza diretta ed indiretta. Nel nostro studio osservazionale multicentrico sono stati valutati con la microscopia laser confocale (RCM) e con la tomografia a coerenza ottica (OCT) di 16 pazienti con PB e di 8 con P sia la cute apparentemente sana che tre lesioni bollose. L'OCT è risultato essere più preciso del RCM nella definizione della localizzazione delle bolle e nell'identificazione delle lesioni subcliniche. Grazie al potere risolutivo maggiore, l'RCM è in grado di visualizzare strutture a risoluzione quasi istologica e pertanto è risultato essere capace di valutare più parametri rispetto all'OCT, dimostrando di essere un ottimo strumento nella diagnosi differenziale con altre patologie bollose come ad esempio quelle di natura virale.

Autore di contatto: Victor Desmond Mandel.

e-mail: victor.desmond.mandel@gmail.com; telefono: +39 329 9381954.

Tipologia di presentazione: poster.

Anno di nascita autore: 1985.